



Maurizio Campagna: «Targa per mio fratello vandalizzata una vigliaccata»•

Descrizione

(Adnkronos) «Una vigliaccata. Se è stato fatto volutamente contro mio fratello, è una vigliaccata. Spero invece che sia stata solo una ragazzata, e che non entrino nella politica la figura di Andrea». Cos'ha detto Maurizio Campagna, fratello di Andrea Campagna, commenta all'Adnkronos il danneggiamento della lapide commemorativa dedicata all'agente di pubblica sicurezza ucciso il 19 aprile 1979 in un attentato rivendicato dai Proletari Armati per il Comunismo, negli anni di Piombo. La lapide è stata vandalizzata nella serata di ieri in via Modica, nel quartiere Barona di Milano, nel punto in cui Andrea, in servizio presso la Digos del capoluogo lombardo, venne assassinato. Un gesto che ha colpito un simbolo della memoria civile e che ha suscitato sdegno tra cittadini e istituzioni.

Maurizio Campagna racconta di aver appreso dell'accaduto quasi per caso, attraverso la rete. «L'ho saputo tramite internet, leggendo un post che parlava della zona Barona», spiega, auspicando ora che le indagini possano fare luce sull'episodio: «Speriamo che le telecamere del distributore di benzina lì accanto abbiano inquadrato cosa è successo». Per il fratello dell'agente ucciso, colpire una lapide dedicata alle vittime del terrorismo rappresenta un gesto particolarmente grave.

«Prendersela contro le lapidi delle vittime del terrorismo è una vigliaccata. Sono tutti eroi indistintamente, che fossero poliziotti o civili», sottolinea, richiamando il valore di quei luoghi come strumenti di memoria, soprattutto per chi non ha vissuto quella stagione di violenza. «È qualcosa che resta per le persone che non hanno vissuto quell'epoca drammatica in Italia», spiega. «Era un periodo bruttissimo, ogni giorno c'erano omicidi, ferimenti, stragi. Tutto il Paese ne è stato segnato, soprattutto chi teneva alla democrazia».

Campagna ribadisce l'importanza di ricordare chi ha perso la vita in quegli anni: «È giusto che nel luogo in cui una persona ha lasciato la vita ci sia una lapide che ne ricordi il sacrificio. Tutte le persone morte per terrorismo sono eroi, sia negli attentati individuali sia nelle stragi. Hanno sacrificato la loro vita per qualcosa che non doveva esistere».

Un principio che, ricorda, trova ogni anno riconoscimento anche a livello istituzionale: Il 9 maggio il Presidente della Repubblica commemora tutte le vittime del terrorismo al Quirinale. È importante che queste persone vengano ricordate. Non si tratta, purtroppo, di un episodio isolato. In passato altri luoghi dedicati ad Andrea Campagna sono stati presi di mira. Anni fa al Parco Andrea Campagna (ex Parco Teramo Barona) avevano imbrattato con una falce e martello rosso una lapide a lui intestata. Anche in quel caso il Comune intervenne subito.

Ora l'obiettivo è restituire dignità al luogo della memoria in via Modica: Sicuramente il Comune, Anpi o noi familiari, provvederemo al ripristino al più presto - assicura -. Sono vigliaccate: se la prendono con monumenti che ricordano eroi.

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 7, 2026

Autore

redazione

default watermark